

_Lettera_N_2549

A don Giovanni Battista Francesia

*Roma, 13 giugno 1877

Car.mo D. Francesia,

Se la tua lettera fosse stata ostensiva l'avrei mandata allo stesso arciprete di Noli. Ciò non convenendo, credo meglio che tu scrivagli direttamente e dirgli le voci che corrono, il pensiero contrario del Vescovo etc. In questo modo noi possiamo stare al nostro posto.

Ma finito il quinquennio di Varazze dove andremo?

Se hai qualche cosa da mandare pel S. Padre spediscilo subito a gran velocità a Torre de' Specchi.

L'Arcivescovo di Buenos Ayres, Mons. Ceccarelli, l'Arcivescovo Lacerda di Riojaneyro verranno a Torino e si fermeranno alcuni giorni con noi. Forse passeranno o meglio passeremo a farti visita. In ogni caso ne sarai avvisato ed invitato a venirci a raccontare la storia di Pipetta a Torino in quella occasione.

Non posso ancora fissare la mia partenza perché non fu ancora possibile di avere udienza particolare dal S. Padre. Saluta Mancini Alessandro, Talice, Cinzano e D. Turchi, il mio antico ortopedista. Dio vi benedica tutti e credimi in G. C.

Aff. mo amico Sac. Gio. Bosco

P. S. Di' a' tuoi di 5a e 4a ginnasiale che siamo chiesti da tutte le parti e che mi raccomando loro affinché mi preparino dei fervorosi Salesiani.